Anno XXX Martedì 10 Aprile 1877 N. 84.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

QUESTIONE D' ORIENTE

IL PROTOCOLLO

I giornali inglesi pubblicano il testo del protocollo di Londra, insieme alla dichiarazione fatta in seguito alla firma dal conte Schouvaloff, ambasciatore di Russia, dichiarazione annessa al processo verbale della riunione delle sei grandi potenze.

La corrispondenza aggiunta al protocollo comprende 8 documenti insieme alla circolare del principe Gotschakoff.

Lord Derby, in un dispaccio indirizzato a lord Loftus il 13 marzo, informa il medesimo che il conte Schouvaloff, rimettendo il copione del protocollo fece una dichiarazione la quale diceva che la Russia, dopo i sacrifizi impostosi, ed in presenza del ristagno dell' industria e del commercio e delle enormi spese che la mobilizzazione richiede, non poteva licenziare le sue truppe prima di avere ottenuto alcuni risultati relativamente al miglioramento della sorte dei cristiani di Turchia. L' imperatore, aggiunse il conte Schouvaloff, desidera sinceramente la pace, ma non la pace ad ogni costo.

Il protocollo venne firmato il giorno 31 Marzo.

Secondo il protocollo, le potenze riconoscevano che il mezzo più sicuro di raggiungere lo scopo della conferenza si è quello di mantenere anzitutto l' accordo fra le potenze, ed affermare di nuovo di comune accordo l' interesse comune onde esse sono animate per il miglioramento della sorte dei cristiani d' Oriente e per le riforme da introdursi nella Bosnia, nell' Erzegovina e nella Bulgaria, riforme che la Porta ha accettate. Le potenze prendono atto della pace conchiusa colla Serbia. Quanto al Montenegro, le potenze riconoscono ch' è a desiderarsi, nell' interesse d' un accomodamento solido e duraturo, che al Montenegro si conceda una rettifica di frontiera e la libera navigazione della riviera Boyana. Esse invitano la Porta a consolidare la pace rimettendo le sue armi sul piede di pace, salvo in ciò che concerne le truppe indispensabili a mantener l'ordine e a porre in vigore il più presto possibile le riforme ch' essa ha dichiarato di voler eseguire.

Le potenze prendono atto specialmente della circolare della Porta, in data 13 febbraio 1876, e delle dichiarazioni fatte dalla Turchia e dalla Conferenza. Le potenze di fronte a queste buone disposizioni della Porta e dell' interesse ch' essa ha di mandarle ad effetto, credono dover sperare che la Turchia approfitterà dell'attuale acquetamento per applicare con energia le misure destinate a produrre nella situazione dei cristiani d' Oriente un miglioramento effettivo, reclamato all'unanimità e considerato come indispensabile alla tranquillità dell' Europa. Le potenze sperano che la Turchia appena entrata in questa via, comprenderà che il suo onore e il suo interesse richiedono ch' essa vi perseveri lealmente ed efficacemente.

Le potenze si propongono di vegliare con cura per mezzo dei loro agenti locali sul modo con cui la Porta adempierà le sue promesse. Le potenze ove scorgano vana la loro speranza di veder migliorata la sorte dei cristiani d' Oriente in modo da prevenire in Oriente il ripetersi delle complicazioni periodiche, credono dover dichiarare, che tale stato di cose è incompatibile coi loro interessi e con quelli dell' Europa in generale.

In tal caso, esse si riservano il diritto di pensare in comune ai mezzi ch' essi giudicheranno i più atti ad assicurare il benessere dei cristiani, e gli interessi della pace generale. All' epoca del processo verbale della riunione ch' ebbe luogo il 31 marzo al ministero degli affari esteri, e alla quale assistevano il sig. Beust, ambasciatore d' Austria, il conte d' Harcourt ambasciatore di Francia, lord Derby, il generale Menabrea ambasciatore d' Italia, e il conte Schouvaloff ambasciatore di Russia, riuniti per firmare il protocollo; il conte Schouvaloff rimettendo il protocollo *pro memoria* a lord Derby fece la seguente dichiarazione:

« Se la pace col Montenegro viene conchiusa; se la Porta accetta i consigli dell' Europa; se essa si mostra pronta a riporsi sul piede di pace, e ad effettuare seriamente le riforme menzionate nel protocollo, la Porta può inviare un delegato speciale a Pietroburgo, per trattare la questione del disarmo cui lo Czar dal canto suo acconsentirebbe.

« Ove avessero luogo massacri simili a quelli che tanto hanno afflitto la Bulgaria, tal cosa arresterebbe necessariamente le misure prese per il disarmo dell' armata russa. »

Il generale Menabrea, dal canto suo, dichiarò che l' Italia si riteneva impegnata colla firma del protocollo soltanto fino a che verrebbe mantenuto l' accordo fra tutte le potenze menzionate dal protocollo stesso.

Lord Derby fece quindi questa dichiarazione: che l' Inghilterra ha acconsentito a firmare il protocollo nell' interesse della pace europea.

Si sottointende che nel caso in cui non si raggiungesse lo scopo proposto, vale a dire il disarmo reciproco della Russia e della Turchia, il protocollo sarebbe considerato come nullo e non avvenuto.

Un dispaccio di lord Derby, in data 2 aprile, informa sir W. N. Jocelyn, segretario dell' ambasciata inglese a Costantinopoli che il protocollo è stato confidenzialmente comunicato a Mosuras-pascià, insieme agli incidenti avvenuti allorchè il protocollo fu firmato.

Un altro dispaccio di lord Derby indirizzato ugualmente al signor Jocelyn, incaricato d' affari a Costantinopoli, gli dice di far notare a Safvet pascià che il protocollo non contiene cosa cui la Porta possa opporre obbiezioni ragionevoli.

Il ritiro del Principe di Bismark

Diamo tradotto dal giornale *Die Post* di Berlino il seguente articolo, il quale commenta, non senza una certa autorità, la risoluzione presa dal grande cancelliere, risoluzione che anche in Italia è stata accolta con generale rincrescimento.

Da ieri corre la voce delle dimissioni del Bismark. Le nostre informazioni non ci consentono di dubitare del ritiro, almeno per un certo tempo, del principe da qualsiasi affare pubblico.

In Germania e fuori tutti coloro che si pretendono dotati di singolare accortezza sorrideranno dicendo essere meri pretesti, i motivi tratti dalla salute del gran cancelliere.

Quando, tre anni fa, il ministro Gladstone cadde, il *Times* si sforzò di consolarsene, dicendo che il posto di primo ministro inglese non poteva essere tenuto dallo stesso uomo per più di quattro o cinque anni senza che questi vi soccombesse fisicamente. Allora il *Times* faceva una eccezione solo per i primi ministri delle altre nazioni; cioè per Bismark, che gli sembrava dotato di forze morali e fisiche infaticabili. D' allora in poi il principe cancelliere ebbe frequenti occasioni di dichiarare che le sue forze fisiche venivano declinando. A queste dichiarazioni dovrebbero credere specialmente coloro che sono andati dicendo che, in fin dei conti, il Bismarck è un uomo come parecchi altri.

Noi dunque crediamo ai motivi di salute che hanno determinato il principe ad un ritiro completo, e se non definitivo, momentaneo dai pubblici affari.

È certo d'altra parte che il grande Cancelliere sarebbe pronto a dare alla patria ed all'impero l' ultimo resto d'energia che gli rimane. Egli ha però il dovere di risparmiare queste forze per un momento di suprema importanza. Noi crediamo che non possa essere lontana l'ora nella quale la grande opera nazionale, guidata dal Bismarck, andrà soggetta a dure prove. Risparmiare la propria salute per quei giorni, ecco il primo dovere del principe.

A che gioverebbe ora la presenza a potere del Bismarck, la cui salute è sì mal ferma?

Fra poco la sua lontananza sarà rimpianta persino dai suoi avversarii. I *particolaristi* rimpiangeranno i suoi sapienti riguardi, gli *unitarii* la sua energia in ogni caso, veramente importante. Il signor Lascker e i suoi si pentiranno di certe loro amare parole.

In questo momento il principe avrebbe sciupate le forze, che gli rimangono, in piccole lotte, le quali occupano ora tutto il tempo di certi signori, che non scorgono nulla al di là dell' apparente serenità dell' orizzonte.

Non si è forse annunciata al mondo la grande scoperta che l' impero non era timoneggiato da una mano sicura, perchè il principe volle rimanere neutrale in una questione diplomatica di ordine secondario? Così gli uomini, nella vita giornaliera, perdono la misura di ciò che è grande e di ciò che è piccolo, mano mano che la memoria dei grandi avvenimenti si scolora. Nè basta. Da ogni lato sorgono proteste dei miopi che insorgono contro il dispotismo di chi vede molto lontano. Essi non intendono il perchè di certi cenni, di certi avvertimenti che loro vengono da chi scorge all' orizzonte cose da essi non potute discernere. L' uomo al quale si muovono tutti questi rimproveri, ha il diritto di ritirarsi e di lasciar venire l'ora nella quale sarà manifesta l'impotenza di chi ora lo avversa.

È necessario che la nazione provi a governare lo svolgimento del suo organismo senza il predominio di un pensiero, il quale trascorsa oltre il limite dell' orizzonte popolare.

Dovunque il telegrafo annuncierà il ritiro, anche temporaneo, del principe di Bismarck, la cosa sarà riguardata come un grave avvenimento. Sappiamo quanto grande sarà la lacuna nostra, ma vi ci adattiamo come ad una risoluzione che può avere effetti salutari.

IL PARLAMENTO TURCO

Costantinopoli 30 marzo.

Ecco alcuni particolari della discussione dell' indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La disputa più lunga è stata sollevata dalla quistione del Montenegro.

Due *oulemas* col loro bravo turbante bianco in testa sono montati alla tribuna sostenendo successivamente che in nome del Cherì, e pei misfatti commessi dai ribelli montenegrini non si deve loro fare alcuna concessione.

Altri due deputati si sono dichiarati poco informati della questione ed hanno con-

chiuso col dire che l' indirizzo deve esprimere la certezza che il Governo non lascierà offendere per nulla la dignità e l' integrità della Nazione.

Joussuf Effendi, *oulema*, deputato albanese, sulla cinquantina, ha letto un lungo discorso insistendo che non bisogna a qualunque costo cedere nulla. Egli ha dato dei ragguagli importanti sulle località reclamate dal Montenegro, che sono d' un importanza strategica e da lui volute non già per coltivarle, ma per farne base di operazioni militari a danno delle provincie vicine.

Il presidente — Guzel tafsilat deur (questo discorso contiene dettagli importanti).

I deputati — Evet, evet (sì, sì).

Ahmet Effendi, un bel tipo della vecchia razza turca agricola, quello stesso che il giorno innanzi alla proposta di un palazzo per il Parlamento fatta dal Presidente, rispose la Turchia essere povera, i turchi potere benissimo come i loro padri deliberare sotto una tenda, sale come d' assalto alla tribuna.

« Io non conosco, egli dice, il diritto internazionale; ma saremmo privi di senso comune e di dignità se disfacessimo l'impero degli avi. Dobbiamo conservarlo a prezzo d' ogni sacrifizio, ogni turco vi è disposto. Ho detto. »

I deputati — Pekè, pekè (benissimo, benissimo).

Il Presidente prega di restringere la discussione.

Qualche deputato fa osservare che tutta la quistione sta nel sapere se l' armata è in grado di continuare la guerra.

A questo punto sale alla tribuna uno degli oratori più originali e più notevoli, Hadji Mustafà Effendi, deputato del Kurdistan turco, magnifico tipo della sua razza. È *oulema*, porta turbante e una pelliccia, e col gesto e i moti della fisionomia rende pittoresco oltremodo il suo dire. Ha dinanzi a sè delle carte con degli sgorbii, ma parla senza consultarle.

« I montenegrini, egli dice, si sono ribellati: qui non è il caso di fare della diplomazia, bisogna battersi. Si dice che non è facile; non è vero, basta esser pronti a tutti i sacrifizi, che un Musulmano deve saper fare di cuor contento. E poi che cosa costano i sacrifizi a un turco avvezzo alla sobrietà di cui ci onoriamo? I nostri Ministri hanno carrozze, palazzi, abiti ricchi, perchè così richiede la convenienza. Ma ben altro è il popolo che paga questo lusso. Io stesso sono ben vestito perchè venni a Costantinopoli, ma al mio paese vado a piedi nudi, e questa pelliccia sono pronto (e fa il gesto di cavarsela) a darla per le spese della guerra. »

Una salva d'applausi scoppia dalle tribune e si propaga per l' aula.

« I nostri fratelli cristiani, continua l' oratore sono dello stesso avviso, e si batterranno con noi perchè difendendo la patria, combatterranno pei loro interessi e per la loro libertà. »

Nuovi e fragorosissimi applausi.

Dopo così brillante oratore un deputato cristiano Nicolaki Nophal, di Tripoli in Siria ha parlato egli pure nel senso di respingere le domande del Montenegro. E quindi il passo dell' indirizzo relativo al Montenegro è stato approvato come segue:

« La Camera dei deputati è sicura che il « Governo prenderà delle risoluzioni con« formi alla sua dignità, ai suoi interessi « e per cui sarà rispettata la sua integrità. »

Posto quindi ai voti tutto il testo dell' indirizzo otto o dieci greci negano il voto, ma il Presidente lo dichiara passato ad unanimità, senza che sorgano proteste.

Protesta dei cattolici inglesi

Riproduciamo dal *Times* il testo della protesta dei cattolici inglesi, firmata dal duca di Norfolk, contro il progetto di legge approvato dalla nostra Camera dei deputati sugli abusi del clero, segnalatoci dal telegrafo:

« L' Unione Cattolica della Gran Brettagna, riunita in generale adunanza desidera render pubblica la sua protesta contro la legge apertamente diretta contro gli abusi del clero che ora è comparsa in Italia.

« 1. Perchè la proposta legge col proibire al clero di criticare le leggi o le istituzioni del paese, o per pubblici discorsi, o per iscritti, priva il clero dei diritti concessi ad ogni classe di cittadini in liberi paesi.

« 2. Perchè provvedendo che il clero sia soggetto a multa e ad imprigionamento « per disturbare la pubblica coscienza o « la pace delle famiglie » sembrerebbe intesa a colpire le essenziali funzioni del sacro ministero la cui principale sfera è nella coscienza individuale o pubblica.

« 3. Perchè i termini vaghi con cui è redatta la legge sono inconsistenti coi riconosciuti principii della legislazione criminale e dà luogo a costanti protesti per opprimere gli ordini ecclesiastici.

« 4. Perchè essa mira al Sovrano Pontefice, il quale, come fu asserito da un ministro italiano, s' intende punire nella persona dei suoi subordinati, ed è incompatibile con quel libero esercizio dell' autorità della Santa Sede, che è essenziale agli interessi cattolici di tutto il mondo.

« 5. Perchè molti dei suoi sostenitori in Parlamento hanno apertamente dichiarato che essa è intesa come un attacco, non solo verso la libertà della Chiesa, ma contro l' esistenza eziandio della stessa religione cristiana in Italia.

« Per l' Unione Cattolica della Gran Brettagna

« NORFOLK E. M. *Presidente.*

« *Catholic-Union of Great Britain*
10, Duke, Street,
S.t James, aprile, 2. »

Notizie Italiane

ROMA — Questa mane è partito per Firenze il generale Cialdini.

— Crediamo — scrive il *Diritto* di ieri — che domani sarà distribuito il Libro Verde.

— Questa mane incominciarono al Vaticano i ricevimenti per l' anniversario del ritorno del Papa da Gaeta. La Società per gli interessi cattolici di Roma con ventotto comitati e circa tremila persone per bocca del principe Campagnano felicitarono il Papa, che rispose con benevoli parole. Presero pure parte ai ricevimenti parecchie notabilità. (*Gazz. d' It.*)

— Secondo lo stesso giornale il governo ha chiamato a Roma il generale Menabrea: la veneta di Robilant è invece sospesa.

— È arrivata l' Imperatrice Eugenia ed ha preso alloggio nel palazzo Gabrielli.

BENEVENTO — La banda internazionalista è composta di Siciliani Napoletani e di qualche francese.

Questa banda era comandata da Caffiero, noto internazionalista. Si è diretta verso Monte Mantes e si è divisa in due, una è composta di 20 individui, l' altra di 27. Quest' ultima ha soli 17 fucili, ciò che dimostra non essere giunti in tempo per ritirare quelli sequestrati dai carabinieri.

Questa banda dormì l' altra sera nella masseria di Pietro Roia e ricevette i viveri da Cusano.

Lo scopo della banda non è ben determinato; si tratta però di cosa isolata. Le truppe scendono da ogni parte per circondare i fuggiaschi.

Sono stati fatti varii arresti.

NAPOLI 8 — Il Re ha inaugurato l' esposizione in mezzo a vivi applausi di una elettissima e numerosissima adunanza.

Erano presenti i RR. principi di Piemonte col principe di Napoli, il presidente del Consiglio ed i Ministri dell' interno dell' istruzione e dell' agricoltura, nonchè i Ministri della casa del Re, con grande seguito.

Il conte Spinelli, presidente, ed il cav. Salazzaro, segretario generale dell' esposizione, lessero encomiati discorsi; quindi S. M. dichiarò aperta l' esposizione.

Nel locale dell' esposizione, splendido ed imponente, eranvi oltre due mila persone. — L'esposizione moderna ed antica viene giudicata come un grande avvenimento artistico.

Non havvi memoria di tanta riunione di statue, quadri o oggetti antichi, di ogni genere e di ogni epoca.

La scultura occupa cinque sale larghissime e vastissime.

La pittura occupa nove sale pure vastissime.

Vi ha una straordinaria quantità di oggetti d'arte industriale, e d'architettura.

Di oggetti antichi sono esposti oltre 20 mila pezzi.

Il Re ha visitato minutamente tutto dando braccio alla principessa Margherita.

Gli furono presentati parecchi artisti ai quali espresse la sua soddisfazione per le opere esposte.

S. M. è rimasto oltre due ore felicitando la commissione per la splendida riuscita dell' esposizione, ringraziando particolarmente Spinelli, Salazzaro, e il Sindaco.

Festeggiato dalla popolazione il Re ritornò al palazzo verso il tocco.

Questa sera vi sarà a Corte un pranzo di 120 coperti.

Il Re riparte domattina per Roma.

Notizie Estere

FRANCIA — È accolta con incredulità la voce che il conte di Chambord intenda recarsi in pellegrinaggio a Roma il 15 maggio p. v.

— L' Assemblea dei Circoli Cattolici si chiuse dopo letta e votata una protesta contro il decreto che sciolse il Comitato Cattolico di Parigi.

TURCHIA — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio:

Vienna, 6 Aprile

« Ad onta delle influenze di Palazzo, dicesi che il sultano deplora il modo con cui ha agito verso Midhat-Pascià: e vorrebbe il suo ritorno. L' opinione che Midhat-Pascià, ritornerà a Costantinopoli nel medesimo tempo che vi faranno ritorno gli ambasciatori delle potenze, guadagna sempre terreno.

RUSSIA — A quando si annuncia da Pietroburgo, Gorciakoff invitò la Porta a rispondere entro il giorno 13 corrente alla domanda di disarmo avanzata col Protocollo, perocchè altrimenti il giorno 14 la Russia manderebbe alla Turchia la dichiarazione di guerra.

ELEZIONI POLITICHE

Anche quella di Domenica è stata una giornata felicissima per il nostro partito, i di cui candidati o trionfarono a primo scrutinio nelle elezioni suppletorie, o sono in ballottaggio con tanta prevalenza di voti, da essere quasi certa la loro vittoria nello scrutinio di ballottaggio.

Ieri riportammo il risultato delle votazioni.

È degna di osservazione quella di Roma dove sopra 2556 inscritti non ne sono concorsi a votare che 528, cioè poco più del quinto !!!

E questo nella capitale, in quel centro dove la politica dovrebbe avere il più vasto elaterio, e le sue battaglie dovrebbero essere più vivamente combattute!

Egli è che la politica di oggidì non desta che l' indifferenza e la nausea, specialmente allorchè si tratta di elezioni, come questa di Roma, in cui, a proposito della cattedra del Baccelli, si giocano tanti sotterfugi, e si commettono tante parzialità indegne di un popolo libero! E dire che fanno tanto gli Spartani se si tratta di un moderato!?

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Per Decreto del R. Prefetto in data di ieri, è convocato il Consiglio Provinciale per venerdì prossimo, e occorrendo una seconda votazione lunedì 16, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione di un deliberato preso d' urgenza dalla Deputazione, col quale venne approvato il verbale della tornata consigliare del 12 Marzo p. p.

2. Rettifica delle deliberazioni adottate dal Consiglio nella predetta tornata, risguardanti il nuovo contratto della ricevitoria provinciale pel quinquennio 1878-82.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio è convocato per domani ad un' ora pom. *e giorni successivi o sere successive alle ore 8 se e come crederà di deliberare il Consiglio.*

Così è stampato nell' invito diramato dal Segretario Capo e vogliamo rilevare queste parole dappoichè anche per lo passato i Consiglieri furono invitati per il tal giorno *e giorni successivi*, ciò che non ha impedito, che delle Sedute, il Consiglio ne tenesse, in media, una ogni 15 giorni!

Speriamo che ora si dica per davvero, vista l' importanza degli oggetti da trattarsi e specialmente per quel povero bilancio di previsione cui toccherà forse la sorte di essere votato a vapore nella stessa epoca che i Municipj meglio ordinati raccolgono di già gli elementi che devono servire alla compilazione del bilancio dell' anno venturo.

Ecco l' elenco degli oggetti da trattarsi:

di 2° Invito

1. Affrancazione di due diretti domini e canoni dovuti all' Arcispedale di S. Anna.
2. Affrancazione di diretto dominio e canone d' annue L. 21. 66 dovute al Comune dal R. Demanio successo al Livellaro Chittò.
3. Proposta di nominare il sig. cav. Nerva a Direttore del Ginnasio per l'anno scolastico in corso.

4. Rapporto della Commissione sulle condotte Mediche al forese.

di 1° Invito

5. Nomina di un Membro supplente nella Commissione delle Tasse stante la rinuncia data dall' avv. Guelfo Mantovani.
6. Nomina della Commissione incaricata di rivedere le Liste Elettorali Politiche, Amministrative e Commerciali.
7. Rapporto della Giunta sulla lite Comune-Gnoli, e deliberazione relative.
8. Bilancio 1877. (e una!)
9. Relazione della Commissione sulle petizioni.

Poste provinciali. — In seguito ai reclami sul servizio postale da e per Mesola, la Direzione Generale di Firenze, ha inviato espressamente sopra luogo un Ispettore affinchè sia prontamente rimediato agli inconvenienti da noi accennati. Benissimo.

Grato animo. — Le signore ed i signori che tanto abilmente suonarono su 12 pianoforti nell' Accademia di beneficenza datasi la sera del 2 Aprile, indirizzarono al Prof. Serafino Cristani una bellissima lettera da tutti firmata, quale attestazione di grazie per l' amore con cui egli attese al concerto e alla direzione dei due pezzi suonati, ed accompagnando la lettera con un ricordo consistente in un bellissimo *Remontoir* d' oro.

Il prof. Cristani sentendosi altamente onorato per tale offerta e non sapendo come far pervenire ai singoli offerenti i suoi omaggi ed i sensi della sua profonda riconoscenza, prega noi di farsene per lui interpreti a mezzo del nostro giornale. Egli si dichiara superbo dell' alto onore toccatogli; come altamente dichiara che il suo debole concorso a nulla avrebbe giovato, se in tutti non avesse trovato la valentia ed il talento musicale che decisero unicamente della perfetta esecuzione e del clamoroso successo.

Ed all' egregio sig. Dott. Adolfo Cavalieri membro meritissimo della commissione, che con squisita cortesia volle avere molte brighe per mandare ad effetto tale gentile pensiero, esprime pure grazie infinite e i suoi più devoti ossequi.

Girata. — Ci si rende edotti che l' obbligo di ordinare l' estirpamento dell' erba davanti all' Università spetta all' Onorevole Rettore dell' Università stessa.

Trattandosi di uno Stabilimento per il quale il Comune, oltre ad un egregio assegno annuo, paga restauri, manutenzione; ove ha sede una ricca Biblioteca Comunale con impiegati del Comune, noi ci siamo indirizzati al Municipio, accennando a questa contravvenzione dei suoi Regolamenti. Ad ogni modo giriamo il nostro reclamo a cui spetta.

Corte d'Assisie. — Oggi viene aperta la prima quindicina della seconda sezione, trattandosi la causa contro Boni Michele imputato di ferimento volontario seguito da morte.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera alle ore 8 1|2 la Compagnia Coltellini-Udina rappresenta: *L' Amore*.

— Ieri sera il bravissimo Palamidessi venne onorato, per la sua beneficiata, di uno scelto e numeroso pubblico, dal quale ebbe accoglienze tanto lusinghiere quanto meritate.

Nuovo magazzeno. — Venne aperto da pochi giorni in Via Vigna-Tagliata ai NN. 21, 23 e 25 il nuovo grandioso Magazzeno della Ditta Clemente Ravenna e fratelli. Cartoleria ed oggetti di cancelleria, terraglie, porcellane e cristalli delle migliori fabbriche nostrane, francesi e belghe; vetri d' ogni grandezza nazionali e del Belgio, *pacfongds*, ottoni, vetrami per qualsiasi servigio ed altre svariatissime specialità formano di questo vasto Magazzeno a tre piani un ricchissimo emporio che potrebbe rivaleggiare e vincere consimili depositi anche in una città di prim' ordine.

Quanti lo hanno visitato hanno riscontrato eziandio quella cortesia e quella modicità di prezzi che danno ragione della fortuna e della numerosa clientela che hanno saputo acquistarsi in pochi anni i signori Ravenna.

Errata. — Dobbiamo correggere i due più grossi scerpelloni incorsi nella *Gazzetta* di ieri:

Sotto la rubrica « *Circolo filarmonico-drammatico* » venne stampato Alfonso *Bergando* invece di Alfonso Borgatti. — Sotto la rubrica « *Elezioni politiche* », *Polami* invece di Isolani.

Giornalismo. — Abbiamo ricevuto il primo numero dell' *Universo*, giornale clericale che si pubblica in Roma. I suoi collaboratori sono cinquanta e più. Beato *Universo!*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
9 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Perdonati Giuseppe di B. S. Luca, di anni 26, macellaio, celibe, con Balotti Carolina di B. S. Luca, d'anni 27, nubile — Mignani Enrico di Ferrara, di anni 25, sarto, celibe, con Geremé Malvina di Ferrara, d'anni 26, nubile.
MORTI — Ungarelli Maria di Ferrara, d'anni 56, donna di casa, vedova di Ferri Gaetano (apoplessia cerebrale).
Minori agli anni sette N. 0.

(Comunicato).

Encomio meritato

Gradite, Egregio dott. GIOVANNI AZZI, che pubblicamente vi esterni i sensi della mia più viva riconoscenza, per l' ammirabile cura che avete fatta al mio piccolo Giorgio — Povero fanciullo aveva due anni appena, ed era garulo, vispo, pieno di vita. In poche ore un terribile morbo lo assale ferocemente e sembra che il gelido soffio della morte abbia spento per sempre il suo tenero sorriso — Gli occhi in cui pochi momenti prima brillava la gioia erano già chiusi e dalle pallide labbra non usciva che un gemito straziante: mio Dio quale angoscia!

Ma voi, Ottimo dott. Azzi, vegliaste assiduamente accanto al letticciuolo del piccolo sofferente, ne comprendeste i dolori, ne studiaste le cause — Lottaste notte e giorno colla morte che minacciava di stendere le sue negre insegne su quella povera creatura; e vinceste; che Iddio vi benedica.

Possano pur sempre gl' infelici che tremano per la vita dei loro cari, trovare un medico il quale abbia come voi e scienza e cuore.

G. Galavotti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Costantinopoli* 8. — Il Consiglio dei ministri prenderà oggi una risoluzione definitiva relativamente alla questione del Protocollo, del disarmo, e del Montenegro. La decisione sarebbe comunicata domani agli incaricati d' affari.

Londra 9. — Il *Times* ha da Berlino che la Turchia acconsenti ad essere la prima a disarmare.

Il *Daily Telegraph* ha da Pera che il gran Consiglio della Porta si è aggiornato senza prendere una decisione definitiva sul Protocollo, però respinse le principali clausole e consi derò la dichiarazione della Russia come umiliante. La Porta desidera una pronta soluzione, considerando la guerra preferibile alla pace armata.

Costantinopoli 8. — Savfet in un colloquio coi rappresentanti delle potenze espresse verbalmente le obbiezioni contro il Protocollo e le dichiarazioni aggiuntevi. La Porta non ammette che il Protocollo menzioni le condizioni di pace col Montenegro col quale d'altronde sono intavolate trattative; respinge la dichiarzione di Schuvaloff come umiliante per la Turchia, dichiara che i massacri furono il risultato delle istigazioni straniere e dichiara che le riforme sono in via di esecuzione.

Riguardo al disarmo, domanda anzitutto il ritorno degli ambasciatori a Costantinopoli per trattare direttamente la quistione; allora trattative dirette potrebbero aprirsi fra la Turchia e la Russia. La Porta si oppone pure alla nomina di agenti per invigilare le riforme ciò implicando l' ingerenza straniera. La Porta prepara una circolare in questo senso. Assicurasi che le Potenze si sforzino per impedire questo passo della Porta e deciderla a spedire un delegato speciale a Pietroburgo.

Roma 9. — Il *Libro verde* è stato distribuito. Contiene 410 documenti dal 17 luglio 1875 al 10 febbraio 1877. Riguardano tutti gli affari d' Oriente.

Pietroburgo 9. — L' *Herold* dice che la dichiarazione di Derby rende il Protocollo illusorio, ed avvicina l' esposione della crisi, fornendo alla Turchia il pretesto per sventare il piano dell' Europa. Se la guerra diventa inevitabile, soggiunge l' *Herold*, la colpa sarà dell' Inghilterra che spinse la Turchia in una via fatale in cui non si sarebbe mai incamminata se l' attitudine dell' Inghilterra fosse stata seria.

Roma 9. — I giornali annunziano che ieri sera furono arrestati a Pontemolle, presso Roma, 17 internazionalisti, che sembra volessero formarsi in banda.

La banda degli internazionalisti della prvincia di Benevento si divise in due gruppi. Uno d' una trentina d' individui comandati da Caffiero, penetrò ieri a Cetino presso Piedimonte Alife ed invase il palazzo municipale, ed incendiò l' archivio.

Un dispaccio dell' *Opinione* da Napoli in data 9, dice, che la banda d' internazionalisti fu sconfitta. Alcuni che ne facevano parte sono stati arrestati, fra cui Caffiero.

Sono state sequestrate molte armi.

Torino 9. — Il duca d' Aosta è partito col figlio primogenito per il Belgio.

Buenos Ayres 7. — Il vapore postale *Europa* della Società Lavararello è partito per Genova.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	7	9
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	79 37 fm	79 27 fm
Oro.	21 65	21 65
Londra (3 mesi) . .	27 10	27 11
Francia (a vista) . .	108 10	108 40
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	839 —	839 —
Azioni Banca Nazionale	1978 —	1975 —
Azioni Meridionali. .	349 —	348 —
Banca Toscana. . .	885 —	885 —
Credito mobiliare. .	661 —	663 —

BORSE ESTERE

PARIGI	7	9
Rendita francese 3 0|0	72 85	72 87
» » 5 0|0	108 77	108 32
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	73 25	73 30
Ferrovie Lombarde .	170 —	170 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	229 —	229 —
» Romane . .	— —	75 —
Obbligazioni lombar.	238 —	238 —
« romane .	244 —	244 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 16
» sull' Italia .	7 3|4	7 3|4
Consolidati inglesi .	96 9|16	96 1|2

Vienna 9. — Rendita austriaca 67 60 — in carta 63 55 — Cambio su Londra 123 55 — Napoleoni 9 86 — Rendita nuova in oro 76 50 — Banconote argento 107 90

Berlino 9. — Rendita italiana 73 25 — Credito mobiliare 244 —

Londra 9. — Cons. ingl. 96 3|8 a 1|2 — Rendita italiana 72 5|8 a 3|4

Inserzioni a pagamento

Lugo Mamante Fabri.
Cesena Fratelli Giorgi, farm. — Gazzoni Agostino.
Faenza Pietro Botti, farmacista.
Bologna Enrico Zarri — Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte.
Modena Farm. s. Filomena — farm. Selmi — farm. del Collegio.
Parma A. Guareschi.
Piacenza Corvi drog. — Farm. Roberti di Gibertini Giovanni — P. Colombi farm.
Reggio Achille Jodi — farm. Negrelli — G. Barbieri.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

Non Ciarlataneria!

ma reale instruzione, ed ajuto

LA SALVAGUARDIA PERSONALE consultatrice per Uomini d' ogni età in pacco suggellato dal **Dr. Laurentius in Lipsia.**

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d' esperienza) nelle circostanze di

DEBOLEZZA

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. nelle conseguenze d' una reiterata Onania, ed eccessi sessuali.

Si faccia attenzione a ricevere la VERA Edizione la

EDIZIONE ORIGINALE

del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con **60 incisioni anatomiche** in acciajo.

Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Manini.** Via Durini 31, **Milano.** Prezzo 5 Lire.

N. B. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere; in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungarese. Dr. L.

Steiner

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO

Preparazione del Farmacista **ZANETTI**, *Milano*

L' Olio di fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l' uso del ferro impartisce all' organismo ammalato, già consacrato fin dall' antichità in tutti i trattati di medicina pratica a cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. Prezzo della boccetta Lire **3.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari; da *Pozzi*, corso Porta Venezia; e da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d' Italia. All' ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d' uso.

R. LOTTO — FORTUNA!

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giuocatore di Lotto, superiore a *Davenal*, al *Professore* 1, 45, 90 al *matematico de Orlicé di Berlino* ed a quanti finora in Italia e fuori dedicaronsi all' arte numerica applicata al Lotto, dopo essersi fatto ricco lui stesso, e beneficate moltissime persone, si è risoluto di svelare il suo secreto prodigioso per vincere al Lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli spedisce i numeri portanti per qualunque delle *otto* urne d' Italia se gli se ne faccia ricerca, ed insegna al petente la *maniera* sicura di giuocarli per ottenere il *Terno* o il *Quaterno* in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri, dirigersi con lettera affrancata e contenente il *valore postale* per la risposta, all'indirizzo.

CABALISTA MODERNO A. K.
posta restante Hauptpost — VIENNA (*Austria*)

KUMYS

HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita **Kumys**, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d' Europa, il primo posto fra i rimedi contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri dei bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**, contro il **dimagrire.** ecc.

Il Barone Maydell, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d' aver veduto degli ammalati con dei **buchi nei polmoni**, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d' Estratto, notissimo sotto il nome « **Liebigs Kumys Extract** » è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie d' una nuova e felice strada, già aperta agli *Stabilimenti Sanitarii* della *Germania*, *Russia*, *Austria* e della *Svizzera*.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2, 50.** — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l' acquisto dell' Estratto Kumys in *cassette contenenti 4 bottiglie* a **L. 10, 60** compreso l' imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG
Milano, Corso Porta Venezia, 64

Deposito generale per l' Italia, per la vendita tanto all' ingrosso che in dettaglio, presso **A. MANZONI e C.**, *Milano Via della Sala N.* 10.

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 31 Marzo 1877.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	54,063	70	—	—
Portafoglio . . . . »	379,326	95	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci »	50,115	—	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . »	102,444	—	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . . »	—	—	221,417	50
Libretti di Risparmio N. 154 . . »	—	—	202,414	59
Corrispondenti Diversi . . . . »	1,278,662	47	974,096	23
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	168,775	20
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	1,309	88
Mercanzie Generali . . . . . . »	463,400	95	—	—
Beni Stabili . . . . »	47,675	80	—	—
Spese di primo impianto . . . . »	27,769	49	—	—
Spese Generali . . . . »	7,336	52	—	—
Conto Imposte . . . . »	1,253	13	—	—
Conto dividendo 1874 . . . . . »	—	—	3	—
Conto Interessi 1875 . . . . . . »	—	—	75	—
Conto Interessi 1876 . . . . . . »	—	—	1,000	—
Riserva . . . . »	—	—	9,000	—
Diversi . . . . »	—	—	20,746	32
Utili del corr. esercizio . . . . »	—	—	13,210	29
Totale . L.	3,612,048	01	3,612,048	01

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

(3)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l' uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del Prof. PIGNACCA di Pavia

(36 anni di successo)

Hanno un' azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don Serafino Sartoris, Canonico.

Milano, 10 Ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

Francesco Cordarini,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole *L.* **1. 50.** — Alla scatola i *Zuccherini* L. **1. 50.** - Franco L. **1. 70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati ..a tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angeli. — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.